

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1967

arch. Gianluigi Furlan

Scheda

08_02 q7

**VILLA
FAVRETTO**

08
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

VILLA FAVRETTO

1967

via Riccardo Selvatico, 19

Committente

Evelina Favretto

Progettista

arch. Gianluigi Furlan

Adelina Favretto, proprietaria di Villa Miniscalco, decise di ampliare la villa preesistente, che ricopriva a terra una superficie di 150 metri quadri per un volume complessivo di 1.050 metri cubi. L'intervento si prefiggeva l'obiettivo, dividendone le funzioni, di razionalizzare gli spazi destinati al lavoro da quelli abitativi. Il nuovo edificio ne raddoppiò la superficie coperta con altri 150 metri quadri, ma si sviluppò solo al piano terra e al piano interrato per non sottrarre spazio alla facciata già esistente. L'ampliamento si rapporta con la villa preesistente e si aggrega ad essa dal retro per svilupparsi a U, creando una sorta di patio verso il giardino interno. La continuità tra il passato e il presente sembra avvenire attraverso l'uso dei materiali, ad eccezione dell'utilizzo del rame nella copertura, che rappresenta fra l'altro un elemento, generato dalla pianta, caratterizzante il progetto. L'annesso si sviluppa partendo dal retro del corpo esistente. Nel vecchio edificio rimangono le camere e al piano terra gli spazi lavorativi, mentre la nuova porzione assume un carattere più intimo. La pianta sembra generata

dalla centralità del camino e del patio, intorno ai quali si dispiega il percorso che attraversa la cucina, la sala da pranzo e il soggiorno. La struttura portante è in mattoni a vista, in modo da mantenere la continuità con l'esistente che è resa anche con i serramenti in legno Douglas. Alle fondazioni in calcestruzzo armato si contrappongono solai in laterocemento. I pavimenti interni sono prevalentemente in marmo e la copertura in rame.

